

## ■ MONTAURO Tutto ruota attorno ai due servizi sull'inquinamento radioattivo

# Al via la causa contro "Le Iene"

*Prima udienza per la richiesta di risarcimento chiesto dal Comune*

di **GIANNI ROMANO**

MONTAURO - Entra nel vivo la causa intentata dal Comune di Montauro, tramite il suo legale l'avvocato Armando Chirumbolo, contro il programma televisivo "Le Iene" che va in onda su Italia uno.

Un servizio condotto dalla "iena" Giulio Golia, e andato in onda in più riprese, che aveva parlato di possibili fusti radioattivi in località Calalunga di Montauro. Un ser-

vizio che alla amministrazione comunale di Montauro, con l'allora sindaco Pantaleone Procopio, non era affatto piaciuto, e anzi, iniziava tramite il suo legale una causa con relativa richiesta di risarcimento danni quantificati in cinque milioni di euro, coinvolgendo le reti Mediaset, sul possibile danno di immagine e anche economico visto che il Comune di Montauro ha come principale fonte il settore turismo, con la presenza di alberghi, villaggi e molti locali pub-

blici. Inizia quindi un braccio di ferro che vede contrapposto, il Comune di Montauro da una parte, che vuole essere ristorato delle sue richieste, e di contro, Mediaset che produce e mette in onda il programma "Le Iene".

Ieri si è tenuta, dinanzi al Tribunale di Catanzaro - Sezione Civile, la prima udienza di comparizione nella causa relativamente ai servizi televisivi curati da Francesca di Stefano e da Giulio Golia, entrambi recanti il titolo "Inquina-

mento radioattivo in Calabria?", contenuti all'interno del programma "Le Iene" andato in onda su Italia Uno il 23 e il 27 novembre 2016. Il giudice a Ermanina Grossi, all'esito della costituzione dei convenuti ed ascoltate le parti, ha accolto la richiesta di estensione del contraddittorio al direttore di Italia Uno ed alla Società Rti spa avanzata dall'avvocato Armando Chirumbolo, legale del Comune di Montauro.



Giulio Golia durante uno dei servizi girati a Montauro

Gli avvocati della "iena" Giulio Golia e di Mediaset spa hanno richiesto, a verbale, che venga esperito il tentativo di mediazione previsto dalla legge. La causa è stata rinviata all'udienza del 19 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA